arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000885.13-12-2024.h.15:05

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E COORDINAMENTO VALUTAZIONI AMBIENTALI
ARPAL

OGGETTO. Pratica V289b relativa alla SS1 denominata Aurelia Bis nel Comune di Imperia. *Riscontro alla documentazione integrativa trasmessa dalla regione Liguria con nota prot. 1765751 del 28.11.2024.*
Rif. Prot. ARPAL n. 35539 del 28.11.2024

Il presente parere viene formulato a seguito di richiesta di contributo da parte del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria di cui all'oggetto.

Nel seguito vengono quindi riportate le valutazioni sulle precisazioni fornite dal proponente in relazione alla richiesta di integrazione formulata dalla scrivente Struttura con nota prot. N. 626 del 30.08.2024.

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione del 1° lotto funzionale della variante della SS. n°1 Aurelia all'abitato di Imperia, dallo svincolo ad ovest sulla S.S. n° 1 denominato "svincoli Aurelia" allo Svincolo Impero, a valle dell'attraversamento dell'omonimo corso d'acqua, di collegamento tra la variante dell'Aurelia e la Strata Statale n°28 del "Col di Nava".

La documentazione presa in esame nella presente fase istruttoria si limita ai documenti di stretta competenza qui elencati:

- 02.02- Piano di Gestione Materie:
  - 071 Relazione di gestione materie
  - 072 Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo - relazione tecnica
  - 073 Planimetria ubicativa dei siti di scavo e deposito
- quadro sinottico delle integrazioni

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017, ANAS ha redatto un piano di utilizzo, in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 5, per la gestione delle terre derivanti dalla realizzazione del 1° lotto funzionale della variante della SS. n°1 Aurelia.
Il progetto prevede un importante movimentazione di materiale derivante dagli scavi il cui volume complessivo, risulta pari a 944.309 mc (banco). I materiali di scavo riutilizzati nell'ambito della realizzazione dell'opera in progetto sono pari ad un totale di 223.679 mc (banco) mentre il quantitativo di materiali di scavo in esubero dai possibili riutilizzi nell'ambito del progetto, risulta pari a 720.985 mc (banco). Di tale quantitativo, 683.756 mc verranno gestiti in regime di sottoprodotto (art. 184-bis D. Lgs. 152/2006 e Titolo II del

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
nome.cognome@pec.arpal.liguria.it PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

D.P.R. 120/2017) in impianti di cave soggette a progetti di recupero ambientale, mentre 36.869 mc verranno gestiti come rifiuti (CER 170504). Il progetto prevede cinque aree di deposito temporaneo delle terre (DEP 01, DEP 03a, DEP 04 e DEP05) per le quali ANAS dichiara di non poter, in questa fase di progettazione definitiva, definirne con precisione le caratteristiche della campagna di caratterizzazione.
ANAS prevede di ricorrere alla normale pratica industriale della riduzione volumetrica mediante macinazione. In particolare, nell'ambito del cantiere sarà prevista l'installazione di idonei impianti mobili di frantumazione e vagliatura, necessari a consentire un riutilizzo della porzione lapidea delle terre e rocce da scavo di natura arenacea e calcarea come materiale inerte per la realizzazione dei rilevati in progetto.

Inoltre è altresì stimato l'acquisto da fonti esterne di 138581 mc di terra per esigenze del cronoprogramma dei lavori che necessitano di terreno prima della messa a disposizione in cantiere di ulteriore terra proveniente dagli scavi in sito.

ANAS ha puntualmente risposto alle considerazioni elaborate dalla scrivente come di seguito riscontrato:

1. *ARPAL: il riutilizzo delle terre come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis del Dlgs 152/06 deve essere certo: nel caso in esame il progettista riferisce la destinazione della maggior parte dei quantitativi in due cave, la cava Pennavaire nel Comune di Castelbianco (SV) e nella Cava Torri nel Comune di Toirano (SV). È necessario che prima dell'approvazione del PUT sia accertato lo stato autorizzativo delle cave suddette, la loro capacità di invaso e sia formalizzata l'accettazione di un impegno da parte dei gestori alla ricezione di quanto pattuito.*
   ANAS: Il quantitativo di materiale di scavo in esubero dai possibili riutilizzi nell'ambito del progetto, ai sensi del D.P.R. 120/2017 e delle linee guida S.N.P.A. (delibera 54/2019), verrà gestito in regime di sottoprodotto (art. 184- bis D.Lgs. 152/2006 e Titolo II del D.P.R. 120/2017) in operazioni di recupero ambientale del sito di deposito Cava "Torri" in Comune di Toirano (SV). In aggiunta, è stato ulteriormente segnalato il sito Cava "Pennavaire" in Comune di Castelbianco (SV) come impianto di cava attualmente in fase di ampliamento e, specificatamente, in fase di valutazione da parte della Regione Liguria l'iter autorizzativo per il conferimento delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto nelle attività di recupero ambientale della cava stessa. Pertanto, l'impianto risulterebbe eventualmente disponibile, una volta approvata la procedura, a ricevere le terre e rocce da scavo in esubero dalle attività di cantiere, così come riportato nella lettera di disponibilità allegata al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo

2. *ARPAL Inoltre, per i siti esterni individuati nel Piano, si ritiene necessario che venga fornito dal proponente evidenza della capacità di invaso delle cave e dell'impegno di accettazione dei volumi individuati da parte dei gestori delle stesse.*
   ANAS A seguito di ulteriori richieste alle ditte proprietarie, sono state aggiornate nel Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo le documentazioni inerenti alle

autorizzazioni di cave e impianti in cui, oltre ai quantitativi approvvigionabili e/o disponibili, sono state fornite anche le Dichiarazioni di Prestazione dei materiali prodotti. Inoltre, in testa alle autorizzazioni stesse sono state allegate le dichiarazioni di accettazione dei volumi individuati da parte dei gestori.

3. *ARPAL nel documento non viene indicato dal progettista l'eventuale uso di additivi in fase di scavo e la loro conseguente indagine nelle matrici ambientali.*
   ANAS La relazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è stata integrata indicando che, per gli scavi di progetto, sia all'aperto e sia in sotterraneo, non si ricorrerà all'eventuale uso di additivi

4. *ARPAL Per la determinazione dello stato di qualità dei terreni e delle acque del sito di produzione dei materiali di scavo sono stati previsti, nelle diverse fasi di progettazione (ante opera, corso opera, post opera), prelievi di campioni di terreno e di acqua sotterranea in corrispondenza di alcune verticali di indagine, sia sondaggi che pozzetti esplorativi; ci si riserva di verificare l'idoneità per numero e ubicazione degli stessi con un tempo di esame documentale congruo.*
   E' stata verificata l'idoneità del piano di indagine già eseguito ritendo lo stesso idoneo.

   Quanto riscontrato da ANAS si ritiene possa essere esaustivo in riscontro alla richiesta di integrazione formulata da questa Struttura.
   In relazione a quanto riportato da ANAS per l'esecuzione della campagna di indagine prevista per le aree di deposito, la stessa intende eseguirla in fase di progettazione esecutiva, prevedendo il prelievo di campioni ambientali di terreno in conformità a quanto previsto dalla Tabella 2.1 dell'Allegato 2 al DPR 120/17 e sottoponendo gli stessi ad analisi chimiche per la verifica delle conformità alle CSC ai sensi del D.Lgs. 152/06, Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte. Si prende atto di quanto riportato, fermo restando che eventuali ulteriori valutazioni saranno rese in relazione a quanto disposto dell'art. 15 del DPR 120/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

   Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Manuela PERTICI)

Firmato digitalmente da **Manuela Pertici**
CN = Manuela Pertici
C = IT

Estensore del provvedimento: ing. Alessandra Sagradin

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
nome.cognome@pec.arpal.liguria.it PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA CERTIFIED IQNet
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001